

Solidarietà al Marco Polo dai licei Majorana e Stefanini: «No alle ingerenze dei politici»

IL CASO

VENEZIA Sono le scuole a prendere la parola dopo l'attacco politico al Liceo Marco Polo di Venezia. Due licei della terraferma, il Liceo Majorana/Corner di Mirano e il Liceo Luigi Stefanini di Mestre, hanno diffuso in queste ore documenti ufficiali di sostegno all'istituto veneziano finito al centro delle critiche del senatore Raffaele Speranzon per le iniziative di approfondimento dedicate alla situazione nella Striscia di Gaza.

L'ACCUSA

La polemica è esplosa dopo l'intervento del senatore veneziano di Fratelli d'Italia, vicepresidente vicario del gruppo a Palazzo Madama e componente della Commissione Istruzione, che ha annunciato un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Nel mirino di Speranzon, il ciclo di incontri e riflessioni promosso dal Marco Polo sul conflitto israelo-palestinese.

«Quanto sta accadendo al Liceo Marco Polo di Venezia è gravissimo» - aveva dichiarato il senatore, sostenendo che la scuola pubblica «non può diventare un laboratorio di indottrinamento ideologico».

Secondo Speranzon, le iniziative sarebbero costruite su «una narrazione politica unilaterale», proposta a studenti minorenni «senza pluralismo, senza contraddittorio e senza equilibrio. La scuola non è un centro sociale, non è una sezione di partito, non è un collettivo militante». Da qui l'annuncio dell'interrogazione per chiedere al ministro se sia a conoscenza dei fatti e quali eventuali provvedimenti intenda adottare.

LE RISPOSTE

La prima risposta arriva dal Liceo Majorana, con un comunicato firmato da 66 docenti su 109. Nel comunicato, i firmatari respingono l'accusa di presa di posizione ideologica e sottolineano come le scelte contestate rientrino pienamente nel mandato educativo della scuola e nelle decisioni assunte collegialmente dagli organi scolastici. L'intervento del senatore viene letto come «un'ingerenza politica che rischia di in-

terferire con l'autonomia didattica, il cui perimetro è tracciato dai valori della Costituzione».

I docenti del Liceo miranese richiamano il ruolo centrale della scuola nell'accompagnare studentesse e studenti nella comprensione di eventi complessi e drammatici che segnano l'attualità, soprattutto quando questi toccano temi come i diritti umani e il diritto internazionale.

«Le nuove generazioni manife-

**LE DUE SCUOLE
REPLICANO
ALLE ACCUSE
DI SPERANZON (FDI)
RIGUARDO A INIZIATIVE
DEDICATE A GAZA**

Presidio “muto” per il Rojava insieme alle Donne in Nero

MIRANO

Alle ore 11, in piazza Martiri a Milano, si terrà un presidio silenzioso in solidarietà con il popolo del Rojava in Siria. L'iniziativa nasce per denunciare l'attacco in corso da parte delle milizie guidate da Jolani, nel contesto del conflitto siriano. Un'azione che, secondo i promotori, avviene nel silenzio e nell'inerzia della comunità internazionale. In piazza saranno presenti anche le Don-

ne in Nero del Miranese e della Riviera del Brenta, con striscioni e bandiere. “Saremo presenti in silenzio per rompere l'indifferenza e denunciare l'inerzia della comunità internazionale”, scrivono gli attivisti. Un momento di testimonianza pacifica per rompere l'indifferenza, difendere Rojava e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su una crisi umanitaria che non può essere ignorata.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Petraz e Pattaro brillano al 41. "Cross della Vittoria"

ATLETICA

A Vittorio Veneto si è tenuto il "41.mo Cross della Vittoria" - area Fenderl -, seconda ed alquanto partecipata tappa veneta di corsa campestre (850 iscritti). Due i successi d'una coppia di mezzofondisti emergenti. Fra gli allievi, il mestrino Marco Petraz, classe 2009, s'è preso la rivincita nei riguardi di Ariele Olivi, il quale, dopo tiratissima volata, l'aveva costretto al secondo posto a Noventana. Stavolta il portacolori di Ga Coin ha visto lo scorzetano dietro, in 4. posizione. Petraz è buon interprete della corsa prolungata (1000: 2.44.11; 1500: 4.16.83). L'altro a conquistare il successo è stato Tommaso Pattaro, cadetto 14.nne (al traguardo con una sola

scarpa). Come nella prima riunione a Nomentana, una condotta da protagonista la sua, tanto da distaccare d'una decina di secondi il bellunese Zamatteo (secondo). Pure il noalese eccelle nelle gare di resistenza: 1000 (2.57.06) e 2000 (6.08.41). In podio inoltre Raffaele Faronato, junior, ma stavolta sul terzo gradino, mentre nell'apertura, lo scorso weekend, aveva guadagnato l'argento. A sfiorare zona medaglie, infine, due "ragazzi" del ricco vivaio Audace Noale. Ebbene, 4. piazza di Filippo Tessier, quinta Benedetta Zanon.

I RISULTATI

I primi tre veneziani classificati nelle singole categorie.

RAGAZZE (1 km): 5. Benedetta Zanon (Audace Noale) 3.46; 6. Ni-

na Lovo (id.); 14. Sveva Facchin (Bunker S. Donà). Società: 3. Audace Noale 58; 14. Bunker S. Donà 56.

RAGAZZI (1,5 km): 4. Filippo Tessier (Audace Noale) 4.58; 10. Lorenzo Benedetti (Atl. Murano); 19. Giacomo Moras (La Fenice). Società: 5. Audace Noale 155; 14. Atl. Murano 64; 18. La Fenice 46.

CADETTE (2 km): 6. Stephanie Marian Lora (Jesolo Turismo) 8.15; 10. Sofia Di Tos (id.); 18. Greta Di Sanzo (La Fenice). Società: 4. Jesolo Turismo 161; 13. La Fenice 60; 16. Atl. Marcon 57.

CADETTI (3 km): 1. Tommaso Pattaro (Audace Noale) 9.27; 8. Thomas Abdias Pedrali (Lb. Mirano); 9. Francesco Giacomello (La Fenice). Società: 3. Audace Noale 179; 10. La Fenice 102; 14. Lib. Mirano 68.



ATLETICA II Cross della Vittoria a Vittorio Veneto

ALLIEVE (4 km): 11. Elena Barbieri (Albore Martellago) 16.07; 15. Elisa Basei (C. Agggredire); 22. Caterina Finotello (Albore Martellago).

ALLIEVI (5 km): 1. Marco Petraz (Ga Coin) 16.32; 4. Ariele Olivi (Audace Noale); 16. Isacco Guadagni (Atl. Murano).

JUNIOR F. (6 km): 9. Francesca Scomparin (C. Agggredire) 27.08.

JUNIOR M. (8 km): 3. Raffaele Faronato (Ga Coin) 27.24; 8. Giovanni Grespi (id.); 13. Alessio Polazzon (Audace Noale).

ASSOLUTI (10 km): 34. Federico Vladimiro (Audace Noale) 36.13; 46. Niels Rossetto (id.); 61. Nicolò Scarpa (Ga Coin).

ASSOLUTE (8 km): 20. Caterina Moretti (Atl. Murano) 38.56.

Francesco Marcuglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPERIMENTAZIONE PER SALVARE LA LAGUNA

Al via un piano per intercettare le macroplastiche galleggianti

Il progetto per l'Adriatico è articolato in due interventi e prevede l'installazione di tre barriere sul Taglio e la costruzione di una barca

PADOVA

Nell'Adriatico galleggiano circa 50 oggetti non identificati per chilometro quadrato, e lungo le sue coste si incontrano fino a 590 rifiuti

ogni 100 metri. A partire da questi dati la Legge SalvaMare del 2022 ha disposto delle misure per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne, avviando con l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali una sperimentazione ad hoc, che mira ad intercettare le macroplastiche prima che raggiungano la laguna, alterandone il delicato equilibrio ecologico e minacciando le attività

economiche tradizionali. Il progetto Misp – presentato ieri da Giacomo Poletto nell'ambito del convegno di Legambiente – opera nel bacino scolante della Laguna di Venezia (2530 kmq) e coinvolge il Canale Taglio di Mirano, il fiume Tergola-Seraglio, il canale Muson Vecchio, lo scolo Pionchetta Nord-Pionca e i fiumi Zero e Dese, in collaborazione con Veritas e il Consorzio di Boni-



Rifiuti di plastica galleggianti in mare

fica Acque Risorgive. Il primo intervento consiste nell'installazione di tre barriere galleggianti, sul Taglio nei pressi di Mirano, sul Pionca tra Mirano e Dolo e sul Tergola a Stra. I rifiuti intercettati dovranno essere pesati e classificati per stabilirne l'origine a monte.

Il secondo intervento prevede la realizzazione di un prototipo di imbarcazione adatta per recuperare gli oggetti galleggianti in laguna, e il terzo il tracciamento – tramite dispositivi Gps inseriti in 140 barattoli rilasciati nei corsi d'acqua – dei percorsi dei rifiuti e l'individuazione del loro luoghi di accumulo, per ottimizzare le operazioni di raccolta. —

S.F.

L'INAUGURAZIONE A MIRANO

Nuovo laboratorio scientifico al liceo Majorana-Corner

MIRANO

È stato inaugurato ieri mattina il nuovo laboratorio di scienze del Liceo scientifico Majorana-Corner di Mirano. Il nuovo spazio consentirà agli studenti del liceo di potenziare le attività didattiche sperimentali con un approccio alla scienza basato su osservazione, ricerca e confronto diretto con la pratica sperimentale. Il liceo ha vinto il 2° Premio del Concorso nazionale "Mad for Science" – edizione 2025, promosso da Fondazione Diaso-

rin. La competizione permette alle scuole secondarie di secondo grado di accedere a risorse per potenziare gli spazi dedicati alla sperimentazione scientifica e avvicinare così gli studenti metodo scientifico e ricerca attraverso esperienze didattiche sul campo. La cerimonia inaugurale del laboratorio si è svolta nell'aula magna dell'istituto, presenti Monica Guaraldo, dirigente scolastica, Tiziano Baggio, sindaco di Mirano, la professoressa Alessandra Scarpa, docente team leader del progetto, e



Il taglio del nastro

Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione Diasorin. «Questa giornata testimonia come il lavoro svolto all'interno delle scuole possa tradursi in competenze scientifiche solide e durature», ha spiegato Pasinelli. "Mad for Science" accompagna studenti e docenti in un percorso che mette al centro la sperimentazione, il rigore metodologico e il dialogo con il mondo della ricerca, offrendo strumenti concreti per orientare i ragazzi verso scelte consapevoli nel loro futuro formativo». «L'inaugurazione di questo laboratorio è un momento significativo per la nostra scuola, perché rende visibile il percorso di crescita compiuto dagli studenti e dai docenti attraverso il lavoro scientifico», ha detto la dirigente scolastica Monica Guaraldo. —

A. AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica 25 gennaio 2026

Pagina 27

“Canto per l’oasi Lycaena”: il 24 gennaio a Robegano iniziativa tra musica e natura

Sabato 24 gennaio, alle ore 20.30, il santuario della Beata Vergine delle Grazie di Robegano di Salzano (via 25 Aprile, 63) ospita “Canto per l’Oasi Lycaena – Dove la musica incontra la terra”, un concerto a ingresso libero dedicato alla tutela e alla valorizzazione dell’oasi Lycaena di Salzano.

L’iniziativa, promossa dal collettivo “Emotion for Change” in collaborazione con il “Comitato Fronte dell’oasi Lycaena”, ha l’obiettivo di unire arte, sensibilità ambientale e partecipazione della comunità.

Attraverso un percorso musicale, la manifestazione mette in dialogo natura e cultura, per

dare risalto alla bellezza e all’importanza dell’oasi Lycaena, un polmone di ossigeno, luogo di depurazione delle acque e scrigno di biodiversità.

Nonostante il suo prezioso ruolo per la salute collettiva, l’oasi è chiusa e abbandonata da oltre un anno. Per questo motivo, associazioni, volontari, musicisti e tecnici hanno deciso di offrire gratuitamente la loro professionalità per realizzare questa serata speciale, unendosi all’impegno anche di molti studenti ed esperti, al fine di ribadire l’importanza di riaprire, preservare e promuovere l’oasi, che è un bene di tutti.

L’evento vede la partecipazione di un ensemble di musicisti: Maria Letizia Pizzato e



Jessica Pettenà (flauto e arpa), Omar Francescato e Sara Scatto (fisarmonica e pianoforte), Giorgio Schiavon e Sara Michieletto (sassofono e violino), oltre all’esibizione del coro giovanile “Kolbe”.

Il programma musicale attraversa epoche e stili diversi, includendo brani di Claudio Monteverdi, Antonio Vivaldi, Anton Bruckner e altri, fino a composizioni originali di Giorgio Schiavon, Sara Michielet-

to e Omar Francescato, creando un dialogo tra tradizione e contemporaneità. Alcuni brani sono stati composti specificamente per l’oasi di Salzano. L’evento è sostenuto da numerose realtà associative locali, tra cui Legambiente Miranese, Fiab Mirano - Riviera del Brenta, Ambiente Futuro Veneto, Gruppo X, Laboratorio Belvedere, City for you, True hardcore cycle e Passi. L’ingresso è libero.